



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 4922

SEDUTA DEL 01/08/2025

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

BARBARA MAZZALI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Simona Tironi di concerto con l'Assessore Alessandro Beduschi

Oggetto

APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA A VALERE SUL PROGRAMMA REGIONALE LOMBARDIA FSE+ 2021-2027 - OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.4 - AZIONE D.1 (SOSTEGNO ALL'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI DEL MERCATO DEL LAVORO) - TERZA EDIZIONE - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BEDUSCHI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Paolo Mora - Andrea Massari

La Dirigente Paola Angela Antonicelli

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI i Regolamenti dell'Unione europea:

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

VISTA la normativa nazionale:

- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";
- Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato";

VISTE inoltre:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001 relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo il welfare aziendale nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008);

VISTA la normativa regionale:

- Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";
- Legge regionale 4 luglio 2018, n. 9 "Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia";

VISTI gli atti di Regione Lombardia relativi alla programmazione europea 2021/2027:

- la DGR n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e con DGR n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- Il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia, approvato con Decisione C (2022) 5302 final del 18 luglio 2022;
- La DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- il Decreto n. 13139 del 6 settembre 2024 con cui si è proceduto ad aggiornare i Responsabili di Asse del POR FSE 2014 2020 e i Responsabili di Priorità/azioni del PR FSE+ 2021 2027;
- il Decreto n. 9280 del 30 giugno 2025 "Approvazione della versione 3.0 del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR Lombardia FSE+ 2021-2027-revisione del SI.GE.CO. approvato con dduo n. 7710 del 30 maggio 2025";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le "Brand GuideLines FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
- i "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- Il Decreto n. 17278 del 14 novembre 2024 che approva i "Criteri di riduzione del contributo, rispetto del principio di proporzionalità, per carenze o non conformità alle disposizioni di riferimento delle operazioni in sede di controlli di primo livello (art. 74 del Regolamento UE n. 1060/2021)";

VISTI gli atti di Regione Lombardia in materia di offerta formativa, di repertorio delle qualificazioni professionali, disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa nonché quelli in materia di accreditamento:

- il decreto n. 12453 del 20 dicembre 2012 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di Formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata" e ss.mm.ii;
- il decreto n. 11809 del 23 dicembre 2015 "Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato «Quadro regionale degli standard professionali», in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- la DGR n. 6380 del 16 maggio 2022 "Indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell'offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a valere dal 1° settembre 2022";
- il decreto n. 4873 del 31 marzo 2023 "Modifiche e integrazioni alla disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa, già approvata con decreto n. 19104 del 23 dicembre 2022 e come modificato con il DDG n. 12943 del 4 settembre 2023;
- la DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022 "Procedure e requisiti per l'accREDITAMENTO degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro – Revoca delle DGR: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12/7/2021" e ss.mm.ii.;
- il decreto n. 15225 del 25 ottobre 2022 "approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione B della richiamata DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022"

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023, che in particolare



Regione Lombardia

LA GIUNTA

sostiene e promuove l'Obiettivo strategico: 4.3.3 "Investire nelle competenze durante tutto l'arco della vita lavorativa";

PRESO ATTO che:

- il Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO4.4 "Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute", ha previsto l'Azione d.1 "Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro", in linea con la raccomandazione del Consiglio UE 2020 volta a rafforzare l'apprendimento a distanza e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali, prevedendo in particolare l'assegnazione di € 73.000.000,00 sul periodo di programmazione 2021-2027;
- tale sostegno è finalizzato a rispondere alle esigenze di reskilling e upskilling dei lavoratori dipendenti e indipendenti, compresi gli imprenditori, derivanti dalle modifiche del contesto tecnologico, ambientale e socio-sanitario nel quale si trovano ad operare le imprese, per rispondere in maniera efficace alle sfide della transizione ecologica e digitale e di ricerca diffusa, innovazione e competitività sui mercati globali;

VISTA la DGR n. XI/7232 del 24 ottobre 2022, che ha approvato lo "Schema di Convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l'attuazione di interventi specifici nell'ambito della Priorità 1 Occupazione - obiettivi specifici ESO4.1 – ESO4.3 – ESO4.4 a valere sul Programma regionale Lombardia FSE PLUS 2021-2027", che ha previsto l'affidamento della gestione di tre misure a Unioncamere Lombardia, tra le quali quella relativa alla formazione continua (Obiettivo ESO4.4 - Azione d.1 Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro),

PRESO ATTO che la suddetta Convenzione all'art. 13 "Modifiche e durata della Convenzione" stabilisce che le eventuali modifiche e/o integrazioni alla stessa sono apportate con atto scritto a firma dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio;

VISTA la DGR n. XII/4158 del 31 marzo 2025 "Linee guida per l'attuazione della misura "formazione continua per il settore agricolo" a valere sul programma regionale Lombardia FSE+ 2021-2027";

ATTESO che con la richiamata DGR 4158/2025 si è disposto:

- di approvare le "Linee guida per l'attuazione e realizzazione di interventi di Formazione continua per il settore agricolo" a valere sul programma regionale Lombardia FSE+ 2021-2027", con uno stanziamento pari a € 1.000.000,00 che trovano copertura nel bilancio regionale a valere sui capitoli n. 15462 – 15463-



Regione Lombardia

LA GIUNTA

15464 dell'esercizio finanziario 2025 – 2026 – PR FSE+ 2021-2027 – Obiettivo specifico ESO4.4 – Azione d.1;

- di stabilire che la concessione delle agevolazioni finanziarie della misura avverrà ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014, con particolare riferimento ai seguenti articoli: 1 (campi di applicazione), 2 (definizioni), 3 (condizioni per l'esenzione), 4 (soglie di notifica), 5 (trasparenza degli aiuti), 6 (effetti di incentivazione), 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), 8 (Cumulo), 9 (pubblicazione e informazione), 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), 11 (relazioni), 12 (controllo) e 31 (aiuti alla formazione);
- di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art.11 del Reg.(UE) n.651/2014, informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI2), ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione;
- di dare attuazione agli aiuti in regime di esenzione solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea, ai sensi dell'art.11 del Reg. (UE) n. 651/2014;
- di demandare l'attuazione e la gestione della misura a Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo intermedio del PR FSE+ 2021-2027 ai sensi della Convenzione formalizzata il 22 novembre 2022 e il cui schema è stato approvato con DGR n. XI/7232/2022 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che la Direzione Generale competente, in ottemperanza a quanto previsto dalla richiamata DGR 4158 del 31/03/2025, con comunicazione n. del 7 aprile 2025 ha provveduto alla trasmissione alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014, delle informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso Regolamento, relative alle misure di aiuto di cui al presente provvedimento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI2), ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione europea e della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea e sul sito web della Commissione, inquadrato nel GIBER SA.118599;

VISTI gli atti con cui si è dato avvio agli interventi di Formazione Continua finanziati sul PR FSE+ 2021-2027 a valere sull'ESO 4.4, Azione d.1 – (sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro) ed in particolare:

- la DGR n. XI/7287 del 07/11/2022 "Formazione continua: Approvazione delle Linee guida per l'attuazione degli interventi a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (ESO 4.4, Azione d.1 - sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro) e ulteriori determinazioni relative alle domande presentate in overbooking a valere sul POR FSE 2014-2020", con la quale la Giunta Regionale ha stabilito uno stanziamento di complessivi € 30.000.000,00;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il Decreto n. 17595 del 30 novembre 2022, con il quale, attuazione alla richiamata DGR 7282/2022, si è provveduto all'approvazione dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali a catalogo per interventi di formazione continua", prevedendo una dotazione finanziaria di € 30.000.000,00 a valere sui capitoli 15462 – 15463 – 15464 degli esercizi finanziari 2023 e 2024;
- la DGR n. XII/394 del 29 maggio 2023 "PR FSE+ 2021-2027 – Obiettivo specifico ESO 4.4 - Azione D.1 (Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro): Finanziamento della seconda edizione della Misura di Formazione continua e approvazione delle relative Linee guida di attuazione", con la quale la Giunta Regionale in particolare ha stabilito una dotazione finanziaria complessiva di € 15.000.000,00;
- il decreto n. 9724 del 28/06/2023, con il quale, in attuazione della richiamata DGR 394/2023, si è provveduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali a catalogo per interventi di formazione continua – seconda edizione;
- la DGR n. XII/1983 del 4 marzo 2024 con la quale la Giunta Regionale ha stabilito, in particolare, la diminuzione dello stanziamento complessivo di 15.000.000,00 stabilito con la DGR 394/2023, di € 3.000.000,00, riducendo il finanziamento a € 12.000.000,00;
- la DGR n. XII/2883 del 29/07/2024 "Rifinanziamento della misura di formazione continua – voucher aziendali- seconda edizione PR FSE+ 2021-2027 - obiettivo specifico ESO 4.4 - azione d.1 (sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro): di cui alla DGR 394 del 29/05/2023", con la quale si è disposto il rifinanziamento dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali a catalogo per interventi di formazione continua a valere sul PR FSE+ 2021-2027 – seconda edizione – di cui all'avviso approvato con il decreto n. 9724/2023, con uno stanziamento pari a €10.000.000,00;
- il decreto n. 12038 del 02/08/2024 "Incremento della dotazione finanziaria dell'avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali a catalogo per interventi di formazione continua – seconda edizione - PR FSE+ 2021-2027 - obiettivo specifico ESO 4.4 - azione d.1 (sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro)", che ha dato attuazione alla DGR 2883/2024;
- la DGR n. XII/4298 del 30 aprile 2025 "Rifinanziamento della misura di formazione continua voucher aziendali- seconda edizione PR FSE+ 2021-2027 - obiettivo specifico ESO 4.4 - azione d.1 (sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro) di cui alla DGR 394 del 29/05/2023 e ss.mm.ii", con la quale, a seguito dell'esaurimento anticipato delle risorse stanziare con la DGR 394/2023, la Giunta Regionale ha disposto, in particolare:
 - il rifinanziamento dell'Avviso con uno stanziamento di € 4.700.000,00, derivanti da economie maturate a valere sulle risorse stanziare con l'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali a catalogo per interventi di formazione continua"- PR FSE + 2021-2027 - approvato con il DDS n. 17595 del 30 novembre 2022;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

- di confermare la chiusura dell' Avviso alle ore 17:00 del 31 luglio 2025, salvo esaurimento anticipato delle risorse;

VISTO il Piano Nuove Competenze-Transizioni, Missione 7 del PNRR - Pact for Skills - che ha l'obiettivo di contrastare il disallineamento delle competenze rispetto ai fabbisogni del mercato del lavoro (skills mismatch), introducendo meccanismi che collegano la programmazione dei percorsi formativi con le esigenze del mercato del lavoro;

ATTESO che la misura di formazione continua ha l'obiettivo:

- di favorire lo sviluppo del capitale umano rispetto alle esigenze formative specifiche di tutte le figure professionali e di tutte le tipologie di impresa che caratterizzano il tessuto produttivo lombardo;
- di porre prioritaria attenzione a quegli interventi che rivestono carattere strategico per la competitività delle imprese e l'occupabilità dei lavoratori, quali la digitalizzazione e innovazione e la transizione ecologica, in linea con gli indirizzi contenuti nel sopracitato Pact for Skills e con i settori individuati come strategici dall'accordo di partenariato tra stato italiano e unione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

RILEVATA la necessità:

- di dare continuità alla misura di formazione continua a fronte del rinnovato interesse manifestato dalle imprese lombarde, attraverso una offerta formativa rispondenti anche alle "nuove competenze professionali" richieste dal mercato del lavoro;
- di attuare quanto previsto dalla DGR 4158 del 31 marzo 2025, relativamente l'apertura della misura anche alle aziende del settore agricolo, le quali richiedono un investimento del capitale umano su competenze trasversali e di tipo manageriale per affrontare le sfide del mercato sia locale che internazionale;

PRESO ATTO, a seguito del confronto con le parti sociali, nel contesto della Sottocommissione Lavoro, riunitasi nella giornata del 22 luglio 2025, della necessità, in linea con il Piano Nuove Competenze, di inserire nell'ambito della misura di formazione continua, forme di incentivazione per lo sviluppo di competenze professionali nell'ambito della Transizione digitale e Sostenibilità ambientale e Transizione Ecologica;



Regione Lombardia
LA GIUNTA

RITENUTO di:

- procedere al finanziamento della terza edizione della misura di formazione continua a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Obiettivo specifico ESO4.4 – Azione d.1, con l'approvazione delle "Linee guida per l'attuazione degli interventi di formazione continua a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 – terza edizione", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che disciplinano, in dettaglio, le caratteristiche della misura;
- individuare due ambiti di intervento:
 - Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale";
 - Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Settore Agricolo" (di cui alla DGR 4158/2025).
- di confermare tutti gli altri elementi caratterizzanti la seconda edizione della misura di formazione continua e richiamati nell'Allegato A;
- di stabilire, in linea con il Piano Nuove Competenze-Transizioni, Missione 7 del PNRR - Pact for Skills, il finanziamento di un contributo pubblico pari al 90% dell'importo del voucher per le micro piccole medie e grandi imprese che presentano domanda di voucher per percorsi formativi relativi alle competenze digitali e green; per i liberi professionisti, lavoratori autonomi e ditte individuali il contributo pubblico è pari al 100%;

RITENUTO inoltre:

- di avvalersi, di Unioncamere Lombardia, per l'attuazione e la gestione della misura oggetto del presente provvedimento, in qualità di Organismo intermedio del PR FSE+ 2021-2027 ai sensi della Convenzione formalizzata il 22 novembre 2022 e il cui schema è stato approvato con DGR n. XI/7232/2022 e ss.mm.ii. in continuità con l'attuale Avviso approvato con il dds n. 9724/2023, dando mandato all'Autorità di Gestione di effettuare gli atti necessari;
- di confermare la gestione della componente "catalogo" a cura di Regione Lombardia;
- di confermare quanto stabilito con la DGR 4158/2025, relativo all'Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Settore Agricolo e riportato nell'allegato A, del presente provvedimento, con uno stanziamento pari a € 1.000.000,00;
- relativamente al regime di aiuto, di stabilire che:
 - per l'Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale, la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura avverrà ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023, secondo le modalità previste nell'allegato A;
 - per l'Ambito di intervento 2, "Formazione continua – Settore Agricolo" la concessione delle agevolazioni avverrà ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014, inquadrato in GBER SA.118594 con particolare riferimento ai seguenti articoli: 1 (campi di applicazione), 2 (definizioni), 3 (condizioni per l'esenzione), 4 (soglie di notifica), 5 (trasparenza degli aiuti), 6 (effetti di



Regione Lombardia
LA GIUNTA

incentivazione), 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), 8 (Cumulo), 9 (pubblicazione e informazione), 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), 11 (relazioni), 12 (controllo) e 31 (aiuti alla formazione), secondo le modalità previste nell'allegato A;

- relativamente al finanziamento della misura, di far riferimento alle risorse disponibili nella attuale programmazione PR FSE+2021-2027, anche a valere sulla riprogrammazione di altre misure riferite all'OS 4.4, come di seguito illustrato;

VISTA la DGR n. XII/1983 del 04/03/2024 "Approvazione linee guida per l'attuazione dei "Patti territoriali per le competenze e l'occupazione - seconda fase: formazione continua dei lavoratori a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027- obiettivo specifico ESO 4.4- azione d.1 (sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone) e determinazioni relative alla DGR 1457/2023 e ss.mm.ii", con la quale in particolare sono stati stanziati € 5.000.000,00, per l'intervento destinato a finanziare le proposte progettuali di formazione continua, e il successivo avviso attuativo di cui al DDG n. 5173 del 28 marzo 2024, e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che nell'ambito del sopra citato Avviso per l'attuazione dei "Patti territoriali per le competenze e l'occupazione - seconda fase: formazione continua dei lavoratori", al 31 gennaio 2025, scadenza fissata per la presentazione dei progetti, sono stati presentati e ammessi al finanziamento 2 progetti, per un importo complessivo di finanziamento pubblico pari a € 882.467,46, con una disponibilità finanziaria € 4.117.532,54;

RITENUTO, pertanto:

- di ridurre lo stanziamento disposto con la DGR n. 1983/2024 a € 882.467,45, mettendo a disposizione per l'obiettivo specifico ESO 4.4, risorse pari a € 4.117.532,54;
- per l'Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale" di destinare € 16.000.000,00 al finanziamento a valere sul PR FSE+ 2021-2027 – Obiettivo specifico ESO 4.4, Azione d.1;
- per l'Ambito di intervento 2, "Formazione continua – Settore Agricolo" di confermare lo stanziamento pari € 1.000.000,00, disposto con la DGR 4158/2025, e già accantonato nel bilancio per l'esercizio finanziario 2026 – a valere sul PR FSE+ 2021-2027 – Obiettivo specifico ESO4.4 – Azione d.1 e come di seguito meglio specificato:



Regione Lombardia
LA GIUNTA

QUOTA %	Capitolo	Importo Complessivo Anno finanziario 2026
Regione 18%	15462	€ 180.000,00
Stato 42%	15464	€ 420.000,00
UE 40%	15463	€ 400.000,00
Totale		€ 1.000.000,00

DATO ATTO che le risorse finanziarie disponibili per i sopracitati interventi relativi all'ambito di intervento 1, ammontano complessivamente a € 17.000.000,00 (di cui €1.000.000,00 già stanziato con DGR 4158/2025) trovano copertura nel bilancio regionale, subordinatamente all'approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 a seguito della L.C.R. n. 47 del 25/07/2025 "Assestamento al Bilancio 2025-2027 con modifiche di leggi regionali", a valere sui capitoli 15462, 15463, 15464, 015709, 015710, 015711, 015712, 015713, 015714 degli esercizi finanziari 2026 – 2027 e di seguito specificati:

QUOTA %	Importo complessivo	2026	2027
Regione 18%	€ 3.060.000,00	€ 2.430.000,00	€ 630.000,00
UE 40%	€ 6.800.000,00	€ 5.400.000,00	€ 1.400.000,00
Stato 42%	€ 7.140.000,00	€ 5.670.000,00	€ 1.470.000,00
Totale	€ 17.000.000,00	€ 13.500.000,00	€ 3.500.000,00

DATO ATTO altresì che la concessione dei finanziamenti, per entrambi gli interventi, è subordinata all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) e alla relativa registrazione del finanziamento, alle condizioni e modalità previste dall'art. 52 della Legge 234/2012 e ss.mm.ii e dalle disposizioni attuative (Decreto interministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR e CUP rilasciati;

ACQUISITI i pareri:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui all'Allegato C della DGR n. 6777 del 30 giugno 2017, espresso nella seduta del 22 luglio 2025;
- del Comitato di Coordinamento per la programmazione europea, espresso con procedura scritta conclusa in data 23 luglio 2025;
- dell'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027, trasmesso con nota prot. n. E1.2025.0778699 del 30/07/2025;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

SENTITE le parti sociali nel contesto della Sottocommissione Lavoro nella seduta del 22 luglio 2025;

RICHIAMATA infine la normativa in materia di protezione dei dati:

- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- DGR n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale "Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia";

VISTE:

- la legge regionale n. 20/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i Provvedimenti Organizzativi dell'XII legislatura;
- la legge regionale n. 34/1978 e ss.mm.ii, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere al finanziamento della terza edizione della misura di formazione continua a valere sul PR FSE+ 2021-2027 Obiettivo specifico ESO4.4 – Azione d.1, con l'approvazione delle "Linee guida per l'attuazione degli interventi di formazione continua a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 – terza edizione", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che disciplinano, in dettaglio, le caratteristiche della misura;
2. di individuare due ambiti di intervento:
 - Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale";
 - Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Settore Agricolo" (di cui alla DGR 4158/2025);
3. di confermare, per la terza edizione della misura, tutti gli altri elementi caratterizzanti la misura di formazione continua approvati con il dds 9724/2023 e richiamati nell'Allegato A;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

4. di stabilire, in linea con il Piano Nuove Competenze-Transizioni, Missione 7 del PNRR - Pact for Skills, il finanziamento di un contributo pubblico pari al 90% dell'importo del voucher, per le micro piccole medie e grandi imprese che presentano domanda di voucher per percorsi formativi relativi alle competenze digitali e green; per i liberi professionisti, lavoratori autonomi e ditte individuali il contributo pubblico è pari al 100%;
5. di ridurre lo stanziamento disposto con la DGR n. 1983 del 04/03/2024 a € 882.467,45, mettendo a disposizione per l'obiettivo specifico ESO 4.4, risorse pari a € 4.117.532,54, utilizzabili per il finanziamento della terza edizione della misura di formazione continua, oggetto del presente provvedimento;
6. di stabilire che, per il finanziamento della misura, si dovrà far riferimento alle risorse disponibili sui 73 milioni di euro dell'attuale programmazione PR FSE + 2021-2027, anche a valere sulla riprogrammazione di altre misure riferite all'Obiettivo specifico ESO 4.4;
7. di destinare € 16.000.000,00 al finanziamento per l'Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale" a valere sul PR FSE+ 2021-2027 – Obiettivo specifico ESO 4.4, Azione d.1;
8. di confermare quanto stabilito con la DGR 4158/2025, relativo all'Ambito di intervento 2 "Formazione continua – Settore Agricolo e riportato nell'allegato A, del presente provvedimento, con uno stanziamento pari a € 1.000.000,00;
9. di stabilire che relativamente al regime di aiuto:
 - o per l'Ambito di intervento 1 "Formazione continua – Generale, la concessione delle agevolazioni finanziarie della presente misura avverrà ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023, secondo le modalità previste nell'allegato A;
 - o per l'Ambito di intervento 2, "Formazione continua – Settore Agricolo" la concessione delle agevolazioni avverrà ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014, inquadrato in GBER SA.118594 con particolare riferimento ai seguenti articoli: 1 (campi di applicazione), 2 (definizioni), 3 (condizioni per l'esenzione), 4 (soglie di notifica), 5 (trasparenza degli aiuti), 6 (effetti di incentivazione), 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), 8 (Cumulo), 9 (pubblicazione e informazione), 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), 11 (relazioni), 12 (controllo) e 31 (aiuti alla formazione), secondo le modalità previste nell'allegato A;
10. di avvalersi, di Unioncamere Lombardia, per l'attuazione e la gestione della misura oggetto del presente provvedimento, in qualità di Organismo intermedio del PR FSE+ 2021-2027 ai sensi della Convenzione formalizzata il 22/11/2022 e il cui schema è stato approvato con DGR n. XI/7232/2022 e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

ss.mm.ii. in continuità con l'attuale Avviso approvato con il dds n. 9724/2023, dando mandato all'Autorità di Gestione di effettuare gli atti necessari;

11. di confermare la gestione della componente "catalogo" a cura di Regione Lombardia;
12. che le risorse finanziarie disponibili per i sopracitati interventi relativi all'ambito di intervento 1, pari complessivamente a € 17.000.000,00 (di cui €1.000.000,00 già stanziato con DGR 4158/2025) trovano copertura nel bilancio regionale, subordinatamente all'approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 a seguito della L.C.R. n. 47 del 25/07/2025 "Assestamento al Bilancio 2025-2027 con modifiche di leggi regionali", a valere sui capitoli 15462, 15463, 15464, 015709, 015710, 015711, 015712, 015713, 015714 degli esercizi finanziari 2026 – 2027 e come meglio specificati al paragrafo 7 – Dotazione Finanziaria dell'allegato A;
13. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale competente l'attuazione della presente Deliberazione nei limiti dello stanziamento finanziario previsto;
14. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi e Servizi: www.bandiregione.lombardia.it nonché sul portale regionale del Fondo Sociale Europeo www.fse.regione.lombardia.it;
15. di disporre inoltre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Allegato A

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA A VALERE SUL PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027

TERZA EDIZIONE

Priorità 1 Occupazione

Obiettivo specifico ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute

Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro.

1.	Inquadramento e obiettivi della terza edizione della misura di formazione continua...	3
2.	Soggetti coinvolti	4
2.1	SOGGETTI DESTINATARI DELLA FORMAZIONE	4
2.2	SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA DOMANDA DI VOUCHER.....	6
2.3	SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE L'OFFERTA FORMATIVA	7
2.4	SOGGETTO GESTORE DELLA MISURA	7
3.	Modello attuativo dell'Offerta Formativa.....	7
3.1	CATALOGO REGIONALE DI FORMAZIONE CONTINUA	8
3.2	ATTESTAZIONI E CERTIFICAZIONI	10
4.	Modello Attuativo del Voucher Formativo aziendale a catalogo.....	11
5.	Modalità di erogazione della formazione	13
5.1	FORMAZIONE A DISTANZA	13
5.2	RILEVAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE.....	13
6.	Modello di monitoraggio, controllo e valutazione	13
7.	Dotazione finanziaria.....	14
8.	Regime applicabile per gli aiuti di stato	15
8.1	Ambito di intervento 1 "Formazione Continua – Generale"	15
8.2	Ambito di intervento 2 "Formazione Continua – Settore agricolo"	17

1. Inquadramento e obiettivi della terza edizione della misura di formazione continua

Nell'ambito del Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 (di seguito anche "PR FSE+ 2021-2027"), in particolare nel contesto dell'Obiettivo specifico ESO4.4¹ e dell'Azione d.1², Regione Lombardia intende proseguire nella direzione di promuovere investimenti volti **a sostenere le imprese e i lavoratori del territorio nell'adattamento ai cambiamenti** derivanti dalle modifiche del contesto tecnologico, ambientale e sociosanitario nel quale si trovano ad operare. Questi investimenti sono finalizzati a rispondere alle esigenze di *reskilling* e *upskilling* dei lavoratori dipendenti e indipendenti e intendono rispondere in maniera efficace alle sfide della transizione ecologica e digitale e di ricerca diffusa, innovazione e competitività sui mercati globali delle imprese lombarde. In questa ottica, la formazione e, in particolare, la formazione continua risultano lo strumento chiave per affrontare la ripresa dalla pandemia, il processo di digitalizzazione e la risposta alla crisi climatica.

A tal fine Regione Lombardia, fin dall'avvio della programmazione 2021-2027, ha **finanziato interventi di formazione continua, attraverso una misura ad hoc**. Dopo una **prima edizione** avviata alla fine del 2022³, la misura è stata confermata per una **seconda edizione** avviata a metà 2023⁴, prevedendo alcune modifiche rispetto all'impostazione precedente, prima tra tutte l'introduzione del cofinanziamento privato per alcune tipologie di beneficiari, con l'obiettivo di mantenere la misura economicamente sostenibile nel tempo.

La **terza edizione** della misura si pone **in continuità** rispetto alla seconda edizione, **confermandone gli elementi principali**, quali il Catalogo regionale della formazione continua, la concessione di voucher per la fruizione dei corsi formativi selezionabili direttamente dal Catalogo, i massimali dei voucher differenziati per EQF (European Qualifications Framework), i massimali annui riconoscibili al singolo lavoratore e alla singola azienda e l'elemento del cofinanziamento, differenziato sulla base della dimensione dell'azienda richiedente e mantenendo per determinate tipologie di soggetti la previsione del finanziamento pubblico al 100%.

Nell'ambito della terza edizione troverà anche **attuazione, la misura di formazione continua rivolta agli operatori dell'imprenditoria agricola** di cui all'articolo 2135 del Codice Civile, con riferimento ad alcuni ambiti di competenze trasversali, secondo quanto stabilito dalla **DGR n. XII/4158 del 31 marzo 2025 "Linee Guida per l'attuazione della misura Formazione Continua per il settore agricolo nell'ambito del Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-**

¹ Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute.

² Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro.

³ DGR n. XI/7287 del 7 novembre 2022 e ss.mm.ii.

⁴ DGR n. XII/9724 del 28 giugno 2023 e ss.mm.ii.

2027". Secondo una logica di uniformità di gestione, con disposizione del presente provvedimento la gestione delle domande di voucher troverà attuazione attraverso Unioncamere Lombardia, mentre resta in capo a Regione Lombardia, mentre, diversamente da quanto previsto dalla DGR n. XII/4158, resta in capo a Regione Lombardia la gestione della componente "catalogo" delle offerte formative.

In linea con le precedenti versioni della misura di formazione continua, sia quelle finanziate a valere sul POR FSE 2014-2020 (Fase VI) sia quelle finanziate a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (prima e seconda edizione), la terza edizione oggetto del presente documento ha lo scopo di favorire lo **sviluppo del capitale umano rispetto alle esigenze formative specifiche di tutte le figure professionali e di tutte le tipologie di impresa** che caratterizzano il tessuto produttivo lombardo.

Inoltre, la misura si prefigge di porre prioritaria attenzione a quegli interventi che rivestono carattere strategico per la competitività delle imprese e l'occupabilità dei lavoratori, anche nei settori individuati come strategici dall'Accordo di Partenariato tra Stato italiano e Unione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, quali la **digitalizzazione e innovazione e la transizione ecologica**.

Il presente documento fornisce le linee guida di attuazione della nuova misura finanziata dal PR FSE+ 2021-2027 nelle quali si individuano due ambiti di intervento:

- Ambito di intervento 1 "Formazione Continua – Generale" di cui alla presente Delibera;
- Ambito di intervento 2 "Formazione Continua – Settore Agricolo" di cui DGR n. XII/4158 del 31 marzo 2025.

2. Soggetti coinvolti

2.1 SOGGETTI DESTINATARI DELLA FORMAZIONE

In relazione **Ambito di intervento 1 "Formazione Continua – Generale"** lo strumento è destinato a:

- lavoratori dipendenti in servizio, anche beneficiari di trattamenti di integrazione salariale, di datori di lavoro rientranti nelle categorie di cui al paragrafo 2.2 assunti presso una sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di Regione Lombardia, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale);
- soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili);
- nel solo caso di impresa familiare, di cui all'art. 230-bis del Codice civile, i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo);
- titolari e soci di micro, piccole, medie e grandi imprese con sede legale in Lombardia

e iscritte alla Camera di Commercio di competenza;

- titolari di ditte individuali;
- lavoratori autonomi⁵ e liberi professionisti con domicilio fiscale localizzato in Lombardia che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata.

Sono esclusi da questa misura:

- i lavoratori con contratto di lavoro intermittente, ai sensi del D.Lgs. 81/2015;

In relazione **Ambito di intervento 2 “Formazione Continua – Settore Agricolo”** lo strumento è destinato a:

- lavoratori dipendenti in servizio, anche beneficiari di trattamenti di integrazione salariale, di datori di lavoro rientranti nelle categorie di cui al paragrafo 2.2 assunti presso una sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di Regione Lombardia, con contratto di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale) **compreso i lavoratori con contratto di lavoro intermittente, ai sensi del D.Lgs. 81/2015;**
- soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili);
- nel solo caso di impresa familiare, di cui all'art. 230-bis del Codice civile, i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo);
- titolari e soci di micro, piccole, medie e grandi imprese con sede legale in Lombardia e iscritte alla Camera di Commercio di competenza;
- titolari di ditte individuali.

Per entrambi gli Ambiti d'intervento sono esclusi:

- i lavoratori con contratto di somministrazione, ai sensi del D.Lgs. 81/2015;
- i soggetti con contratto di tirocinio, ai sensi della L. 99/2013;
- i lavoratori con contratto di apprendistato, ai sensi del D.Lgs. 81/2015, il cui periodo formativo è ancora in corso al momento della presentazione della domanda di voucher;
- i soggetti titolari di cariche societarie (come amministratori delegati, componenti del Consiglio di Amministrazione, eccetera);
- i soggetti destinatari di percorsi di formazione attivati nell'ambito delle politiche regionali da individuarsi nel provvedimento attuativo.

⁵ Ai sensi delle presenti Linee guida sono considerati lavoratori autonomi anche i lavoratori con contratto di collaborazione coordinata continuativa (CO.CO.CO.) dotati o privi di Partita IVA e gli iscritti alla gestione separata INPS non aventi Partita IVA.

2.2 SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA DOMANDA DI VOUCHER

I soggetti ammessi a presentare domanda di contributo per l'erogazione di voucher formativi aziendali rientrano nelle categorie di seguito elencate, purché abbiano unità produttiva/sede operativa ubicata sul territorio di Regione Lombardia.

In relazione **Ambito di intervento 1 “Formazione Continua – Generale”**:

- Imprese iscritte alla Camera di Commercio di competenza, incluse le società cooperative e le imprese familiari, di cui all'art. 230-bis del Codice Civile;
- Enti del Terzo Settore, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), che svolgono attività economica;
- Associazioni riconosciute e fondazioni che svolgono attività economica, aventi personalità giuridica e pertanto iscritte al Registro Regionale delle persone giuridiche;
- Lavoratori autonomi⁶ e liberi professionisti con domicilio fiscale localizzato in Lombardia che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata, in tal caso devono presentare domanda individuale;
- Ditte individuali.

In relazione **Ambito di intervento 2 “Formazione Continua – Settore Agricolo”**:

Soggetti appartenenti alla classificazione Ateco 2025 – sezione A codice 01 Produzioni vegetali e animali, caccia e servizi connessi, ad eccezione dei codici 01.7, 01.70, 01.70.0, 01.70.00, nello specifico:

- Imprese iscritte alla Camera di Commercio di competenza, incluse le società e le cooperative agricole e le imprese familiari, di cui all'art. 230-bis del Codice Civile operanti nel settore agricolo;
- Ditte individuali operanti nel settore agricolo.

Per entrambi gli Ambiti d'intervento non sono ammessi a presentare domanda di contributo per l'erogazione di voucher formativi aziendali i seguenti soggetti:

- Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche” e ss.mm.ii.⁷;

⁶ Ai sensi delle presenti Linee guida sono considerati lavoratori autonomi anche i lavoratori con contratto di collaborazione coordinata continuativa (CO.CO.CO.) dotati o privi di Partita IVA e gli iscritti alla gestione separata INPS non aventi Partita IVA.

⁷ Sono altresì escluse le autorità amministrative indipendenti, nonché tutti i soggetti che sono indicati espressamente nell'elenco delle unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche,

- Associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- Enti che erogano attività di formazione iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, Università lombarde e loro consorzi, Fondazioni ITS.

Si precisa che le imprese non possono rivolgersi per la fruizione del voucher ad operatori accreditati con i quali esiste un vincolo di cui all'art. 2359 "Società controllate e società collegate" o 2341 bis "Patti parasociali" del Codice Civile o agli articoli 120-123 del Testo Unico per la Finanza per le società quotate in borsa, che regolano la questione dei patti parasociali, nonché della loro pubblicità. Infatti, ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023, tali società costituiscono "impresa unica".

2.3 SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE L'OFFERTA FORMATIVA

La presentazione delle offerte formative costituenti il Catalogo è riservata a:

- Soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione dell'offerta;
- Università lombarde e consorzi universitari;
- Fondazioni ITS con sede legale/operativa in Lombardia.

2.4 SOGGETTO GESTORE DELLA MISURA

Ai sensi di quanto disposto con DGR XI/7232 del 24 ottobre 2022 e successive modifiche e aggiornamenti, Unioncamere Lombardia è individuato quale Organismo Intermedio per le funzioni delegate dall'Autorità di Gestione del PR FSE+ 2021-2027.

Unioncamere Lombardia è individuato quale soggetto gestore della presente misura in relazione alla componente "voucher", di cui al paragrafo 4 del presente documento.

Si conferma in capo a Regione Lombardia la gestione della componente "catalogo", di cui al paragrafo 3.1.

3. Modello attuativo dell'Offerta Formativa

Il modello attuativo della misura prevede che ogni soggetto ammesso a presentare domanda di voucher (di cui al par. 2.2) possa scegliere da un catalogo l'offerta formativa

pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3 della l. n. 196/2009 e s.m.i., o rientranti tra i comparti sottoposti o comunque tenuti all'applicazione del regime di contrattazione collettiva di lavoro nazionale attribuita all'ARAN. Sono, inoltre, escluse dai benefici i soggetti qualificabili come pubblici, in quanto costituiti, riconosciuti da norme di legge, vigilati e/o finanziati dalla pubblica amministrazione e attraverso i quali quest'ultima svolge la sua funzione amministrativa per il perseguimento di un interesse pubblico. Sono da considerare pubblici gli organismi di diritto pubblico ex articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i.. Sono, infine, escluse dai benefici le società in house partecipate da pubbliche amministrazioni e soggette ai poteri di controllo e vigilanza di queste ultime, ex articolo 16 del d.lgs. n. 175/2016.

reputata maggiormente in linea con le proprie esigenze formative.

3.1 CATALOGO REGIONALE DI FORMAZIONE CONTINUA

Il Catalogo regionale di formazione continua è pubblico ed è costituito dall'elenco dettagliato delle proposte formative già approvate nell'ambito della misura di "Formazione Continua - Fase VI", finanziata dal POR FSE 2014-2020, e integrato dalle proposte presentate in risposta ai Decreto n. 17595/2022⁸ e n. 9724/2023⁹ oltre che da quelle che saranno presentate in seguito all'adozione di questo documento, comprese quelle specificamente rivolte alla formazione continua degli operatori dell'imprenditoria agricola secondo quanto stabilito dalla DGR XII/4158 del 31/03/2025.

Il Catalogo regionale di formazione continua sarà **costituito da specifiche sezioni come di seguito specificato:**

1. Sezione Formazione Continua – Generale

La sezione è costituita dalle proposte formative **già approvate** nell'ambito della misura Formazione continua Fase VI, finanziata dal POR FSE 2014-2020, integrato delle proposte presentate in risposta ai Decreti n. 17595/2022¹⁰ e n. 9724/2023 (**finestre dalla 1° alla 6°**)¹¹. Tali offerte, pertanto **rimangono aperte**.

In tale sezione è possibile presentare proposte formative inerenti alle Aree che rivestono rilevanza strategica quali:

- Internazionalizzazione delle imprese;
- Benessere organizzativo aziendale (art. 17 quinquies della L.R. n. 30/2015);
- Cluster tecnologici lombardi (Agrifood, Aerospazio, Scienza Vita, Ambienti per la vita, Smart communities, Mobilità, Chimica verde, Energia ambiente edilizia, Fabbrica intelligente);
- Turismo, eventi e territorio;
- Competitività delle imprese.

⁸ Il decreto n. 17595 del 30/11/2022 ha approvato l'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali a catalogo per interventi di formazione continua. È stato adottato in attuazione della DGR 7287/2022, che ha finanziato la misura di formazione continua per € 30.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027.

⁹ Il decreto n. 9724 del 28/06/2023 ha approvato l'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali a catalogo per interventi di formazione continua - Seconda Edizione. È stato adottato in attuazione della DGR n. 394/2023 che ha finanziato la misura di formazione continua per € 15.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027.

¹⁰ Il decreto n. 17595 del 30/11/2022 ha approvato l'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali a catalogo per interventi di Formazione continua. È stato adottato in attuazione della DGR 7287/2022, che ha finanziato la misura di Formazione continua per € 30.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027.

¹¹ Il decreto n. 9724 del 28/06/2023 ha approvato l'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali a catalogo per interventi di formazione continua - Seconda Edizione. È stato adottato in attuazione della DGR n. 394/2023 che ha finanziato la misura di formazione continua per € 15.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027.

2. **Sezione Formazione Continua – Digitale & Green (7° finestra)**, in cui potranno essere presentati, in continuità con il Pact for Skills (Patto per le competenze) – azione faro dell'Agenda europea per le competenze e promossa dalla Commissione europea, **unicamente percorsi afferenti ad ulteriori Aree di rilevanza strategica inerenti agli ambiti dell'Innovazione tecnologica, alla Transizione digitale, Sostenibilità ambientale e Transizione Ecologica**, le cui competenze saranno individuate con il successivo atto attuativo.
3. **Sezione Formazione Continua – Settore Agricolo**, composta dalle proposte formative **che saranno approvate** nella **8° finestra** di presentazione. L'offerta formativa potrà contenere unicamente le seguenti tipologie di percorsi:
- Corsi di lingua;
 - Corsi di informatica per la digitalizzazione delle imprese;
 - Corsi di accoglienza (attivabili esclusivamente dalle imprese che esercitano attività connesse all'attività agricola di cui al comma 3 dell'art. 2135 del Codice Civile);
 - Corsi manageriali;
 - Corsi di digital marketing;
 - Corsi relativi ai processi organizzativi di gestione e supporto alla produzione;
 - Corsi di sostenibilità della filiera agrituristica e agroalimentare.

Per le sezioni di cui sopra, le offerte formative presentate nell'ambito delle **aree di rilevanza strategica** dovranno essere contraddistinte da un livello **EQF in uscita almeno pari 4**, ad eccezione dell'area "Benessere organizzativo aziendale" (art. 17 quinquies della L.R. n. 30/2015), per la quale il livello minimo previsto è pari a 3.

Le nuove proposte formative saranno approvate da Regione Lombardia ad esito di istruttoria tecnica basata sulla coerenza con il Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP) della Lombardia, di cui al DDUO n. 11809/2015 e ss.mm.ii. e in linea con quanto disposto dal DDUO n. 12453/2012 ed eventuali successivi atti di modifica e integrazione, ed effettuata contestualmente alla presentazione delle stesse sul Sistema Informativo Unico della Formazione (SIUF).

Il Catalogo è disponibile al seguente indirizzo:

<https://www.formazione.servizirl.it/homepage/offerteFC.html>.

Le nuove proposte formative, che integreranno il Catalogo già esistente, saranno approvate da Regione Lombardia ad esito di una istruttoria tecnica basata sulla coerenza con il Quadro Regionale degli Standard Professionali della Lombardia (QRSP) ed effettuata contestualmente alla presentazione della stessa sul Sistema Informativo Unico della Formazione (SIUF).

La durata minima dei percorsi dovrà essere coerente con i seguenti parametri differenziati per EQF in uscita:

Livello alto	EQF 6 - 8	40 ore minimo
Livello medio	EQF 4 - 5	30 ore minimo
Livello basso	EQF 3	16 ore minimo

Non saranno finanziabili i corsi contraddistinti da:

- Formazione obbligatoria generale e specifica in ambito sicurezza, ai sensi del D.Lgs 81/2008;
- Formazione e aggiornamento per tutti gli iscritti a un Ordine, Collegio o Albo professionale per poter mantenere la propria iscrizione all'Ordine stesso (ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012);
- Formazione e aggiornamento per le "professioni/figure regolamentate e/o abilitanti";
- Formazione obbligatoria per i contratti di apprendistato, prevista dal D.Lgs. 81/2015.

Si precisa che **sono ammissibili** i percorsi formativi:

- riferiti alle sole competenze presenti nel QRSP;
- che non costituiscono forma di assolvimento del dovere di aggiornamento obbligatorio;
- che non hanno come oggetto le competenze degli standard professionali di riferimento.

Infine, **non è consentito l'affidamento di incarichi di formazione a docenti dipendenti dell'impresa che richiede il voucher formativo.**

I dispositivi di attuazione del presente provvedimento potranno stabilire modalità con cui rendere tracciabili i percorsi formativi che operano in continuità con gli interventi finanziati attraverso i fondi interprofessionali.

3.2 ATTESTAZIONI E CERTIFICAZIONI

A prescindere dalla durata e dall'EQF dei corsi formativi, gli Enti erogatori sono tenuti:

- ad avere un Responsabile della certificazione delle competenze (RCC);
- al rilascio dell'attestato di partecipazione.

In aggiunta all'attestato di partecipazione:

- per i corsi di formazione di **durata inferiore a 30 ore (quindi EQF 3)** gli Enti di formazione possono rilasciare l'attestato con il riconoscimento delle abilità e delle conoscenze;
- per i corsi di formazione di **durata superiore a 30 ore (EQF 4-5 oppure EQF 3 ma di durata pari o superiore a 30 ore)** gli Enti devono obbligatoriamente rilasciare almeno l'attestato con il riconoscimento delle abilità e delle conoscenze;
- per i corsi di formazione di **durata superiore a 40 ore (EQF 6-7-8 oppure anche EQF minori ma di durata pari o superiore a 40 ore)** gli Enti devono obbligatoriamente rilasciare l'attestato di competenza, a condizione che sia stato effettuato l'esame finale di verifica dell'acquisizione dell'intera competenza.

4. Modello Attuativo del Voucher Formativo aziendale a catalogo

I voucher formativi aziendali consentono ai soggetti destinatari della formazione, indicati al paragrafo 2.1, di partecipare ai corsi di formazione selezionabili dal Catalogo. Al momento della richiesta del voucher, è necessario indicare e dettagliare l'anagrafica dei soggetti destinatari per i quali si richiede il contributo.

Il voucher ha un valore massimo di **€ 2.000,00** per singolo destinatario per anno solare.

Per l'**annualità** 2025 l'importo massimo a disposizione per ciascun soggetto destinatario a valere sulla "Terza edizione di formazione continua" finanziata dal PR FSE+ 2021-2027 deve tenere conto di quanto già fruito nell'annualità 2025 a valere sull'Avviso approvato con il Decreto 9274 del 23 giugno 2023 di "Formazione Continua PR FSE+ 2021-2027 – Seconda Edizione"¹².

Ciascun soggetto destinatario può fruire di uno o più percorsi formativi fino al raggiungimento del valore complessivo del voucher.

Il valore del voucher individuale si differenzia in funzione del livello di competenze da acquisire ed è determinato dal costo del corso indicato dall'Ente erogatore nell'offerta formativa, secondo i seguenti massimali:

- Percorsi di formazione con livelli di competenze da raggiungere riconducibili a EQF tra 6 e 8: fino a **€ 2.000,00**;
- Percorsi di formazione con livelli di competenze da raggiungere riconducibili a EQF tra 4 e 5: fino a **€ 1.500,00**;
- Percorsi di formazione con livelli di competenze da raggiungere riconducibili a EQF 3: fino a **€ 800,00**.

Fatte salve le disposizioni di cui alla **DGR n. XII/4158 del 31 marzo 2025** di approvazione delle "Linee Guida per l'attuazione della misura Formazione Continua per il settore agricolo", per l'Ambito di intervento 1 "Formazione Continua – Generale", ai massimali del voucher si applicano le **percentuali di finanziamento pubblico sulla base della dimensione del soggetto richiedente**¹³ e come di seguito illustrato:

¹² Misura aperta il 06 luglio 2023.

¹³ DM del 18 aprile 2015 che ha recepito le raccomandazioni della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.

Categoria di soggetto richiedente	Finanziamento pubblico	Cofinanziamento privato
Lavoratori autonomi, Liberi professionisti, Ditte individuali ¹⁴	100%	0%
Microimpresa	90%	10%
Piccola Impresa	70%	30%
Media Impresa	60%	40%
Grande Impresa	50%	50%
Enti iscritti al RUNTS (che svolgono attività economica)	Applicano la % indicata in questa tabella in corrispondenza della propria dimensione aziendale	Applicano la % indicata in questa tabella in corrispondenza della propria dimensione aziendale
Associazioni e fondazioni iscritte al Registro regionale delle persone giuridiche private (che svolgono attività economica)	Applicano la % indicata in questa tabella in corrispondenza della propria dimensione aziendale	Applicano la % indicata in questa tabella in corrispondenza della propria dimensione aziendale

Le percentuali di cui sopra sono a valere sulle offerte già approvate nell'ambito della misura di "Formazione Continua - Fase VI", finanziata dal POR FSE 2014-2020, e integrato dalle proposte presentate in risposta ai Decreto n. 17595/2022¹⁵ e n. 9724/2023¹⁶.

La percentuale di contributo pubblico è stabilita sulla base della dimensione aziendale dichiarata dal soggetto richiedente in sede di presentazione della domanda e verificata in sede istruttoria mediante visura camerale: nei casi in cui la dichiarazione non coincida con l'esito della verifica si procede alla rimodulazione dell'importo di contributo pubblico massimo concedibile, fermo restando il rispetto del *plafond de minimis* e fatta salva la possibilità per l'impresa di rinunciare al contributo.

In relazione alle offerte selezionate nell'ambito della 7° finestra di presentazione in attuazione della presente Delibera, il contributo pubblico sarà pari al 90% dell'importo del voucher unicamente per le piccole, medie e grandi imprese.

La restante quota deve essere coperta dal soggetto richiedente a titolo di

¹⁴ Nel caso in cui la ditta individuale abbia dipendenti dovrà qualificarsi secondo la qualificazione prevista dall'Allegato I del Reg. UE n°651/14, a titolo esemplificativo non esaustivo, una ditta individuale con un dipendente dovrà qualificarsi come microimpresa.

¹⁵ Il decreto n. 17595 del 30/11/2022 ha approvato l'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali a catalogo per interventi di formazione continua. È stato adottato in attuazione della DGR 7287/2022, che ha finanziato la misura di formazione continua per € 30.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027.

¹⁶ Il decreto n. 9724 del 28/06/2023 ha approvato l'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali a catalogo per interventi di formazione continua - Seconda Edizione. È stato adottato in attuazione della DGR n. 394/2023 che ha finanziato la misura di formazione continua per € 15.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027.

cofinanziamento. **Non è ammessa la compartecipazione mediante costo del personale.**

La procedura di richiesta del voucher è “a sportello” sino all'esaurimento delle risorse disponibili. In ogni caso, il diritto al voucher è soggetto ai controlli di Regione Lombardia a seguito di istruttoria formale e solo dopo la conferma dell'avvio del percorso.

Ogni impresa avrà a disposizione un **importo massimo di € 50.000,00** per anno solare.

Per l'**annualità** 2025 l'importo massimo a disposizione per ciascun'impresa a valere sulla “Terza edizione di formazione continua” finanziata dal PR FSE+ 2021-2027 deve tenere conto di quanto già fruito nell'annualità 2025 a valere sull'Avviso approvato con il Decreto 9274 del 23 giugno 2023 di “Formazione Continua PR FSE+ 2021-2027 – Seconda Edizione”.

Il contributo è erogato a seguito dell'ammissione a finanziamento e della conclusione del corso, limitatamente ai soggetti destinatari che hanno completato **almeno il 75%** della durata prevista **del corso ed** abbiano **acquisito le certificazioni previste dal provvedimento attuativo.**

Il contributo è erogato da Unioncamere Lombardia a titolo di rimborso della spesa sostenuta dai soggetti richiedenti, secondo le modalità stabilite dai provvedimenti attuativi e nel rispetto delle percentuali sopra indicate.

5. Modalità di erogazione della formazione

5.1 FORMAZIONE A DISTANZA

I soggetti ammessi a presentare proposte formative potranno prevedere l'erogazione della formazione anche in **modalità FAD** (Formazione a distanza), **esclusivamente in forma sincrona**, fino al 100% del monte ore previsto per singolo percorso formativo.

5.2 RILEVAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

La rilevazione delle presenze e la registrazione elettronica delle attività formative devono essere svolte sul sistema “Gestione Registro Sezioni” (GRS) della piattaforma SIUF, secondo quanto previsto dal Decreto n. 4873/2023 e ss.mm.ii.

L'Avviso pubblico che darà attuazione al presente documento conterrà i riferimenti e le indicazioni utili all'applicazione della Disciplina di rilevazione e registrazione elettronica.

6. Modello di monitoraggio, controllo e valutazione

Regione Lombardia effettua verifiche periodiche sull'andamento dell'attuazione della misura con riferimento all'avanzamento finanziario e procedurale e ai risultati raggiunti.

Nello specifico, Regione Lombardia:

- informa le parti sociali in sede di Sottocommissione Lavoro relativamente alla distribuzione delle offerte formative presenti a Catalogo rispetto alle differenti aree strategiche promosse e, più in generale, alla copertura territoriale delle offerte presentate e approvate;
- monitora l'avanzamento finanziario della misura, al fine di accertare la percentuale di spesa effettiva dei voucher rispetto agli importi assegnati;
- effettua un'analisi costante delle attestazioni rilasciate dagli Enti erogatori, anche con riferimento alla distribuzione delle stesse in relazione ai valori EQF, alla durata dei corsi e alle competenze QRSP.

Alla luce degli esiti di tali verifiche, potranno essere individuate modifiche alle linee di programmazione, al fine di:

- favorire la realizzazione dei risultati attesi di occupazione ed occupabilità;
- rispettare i livelli di spesa previsti per la programmazione comunitaria 2021-2027.

Infine, Regione Lombardia svolge un controllo sulle attività realizzate basato sulla verifica dell'accuratezza, la pertinenza e la rilevanza delle informazioni trasmesse attraverso il sistema informativo, procedendo, nel caso di accertata irregolarità, all'adozione dei provvedimenti sanzionatori.

7. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per l'attuazione della terza edizione di Formazione Continua è pari a complessivi € 17.000.000,00 a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito dell'Obiettivo specifico ESO4.4, Azione d.1 di cui:

- ambito di intervento 1, "Formazione Continua – Generale": **€ 16.000.000,00**;
- ambito di intervento 2, "Formazione Continua – Settore Agricolo": **€ 1.000.000,00** di cui alla DGR n. XII/4158 del 31 marzo 2025 di approvazione delle "Linee Guida per l'attuazione della misura Formazione Continua per il settore agricolo".

Come indicato al paragrafo 4 del presente documento e secondo la tempistica che sarà comunicata dall'Avviso pubblico attuativo, potranno essere presentate domande di voucher fino all'esaurimento della dotazione finanziaria per l'attuazione della terza edizione di Formazione Continua:

€ 16.000.000,00 ambito di intervento 1, "Formazione Continua – Generale";

€ 1.000.000,00 ambito di intervento 2, "Formazione Continua – Settore Agricolo".

L'impegno contabile a favore del soggetto richiedente sarà assunto solo dopo l'avvenuta verifica del rispetto delle condizioni di pagabilità, che è svolta dopo la presentazione della

rendicontazione e della relativa domanda di liquidazione.

La copertura contabile della misura è assicurata dai capitoli 15462 - 15463 – 15464 – 15709 – 15710 – 15711 - 15712 -15713 - 15714 del bilancio regionale degli esercizi finanziari 2026, 2027, così suddivisi:

%	Importo complessivo	2026	2027
Regione 18%	€ 3.060.000,00	€ 2.430.000,00	€ 630.000,00
UE 40%	€ 6.800.000,00	€ 5.400.000,00	€ 1.400.000,00
Stato 42%	€ 7.140.000,00	€ 5.670.000,00	€ 1.470.000,00
Totale	€ 17.000.000,00	€ 13.500.000,00	€ 3.500.000,00

Per garantire che la copertura contabile sia coerente con il fabbisogno di spesa della misura, con successivi provvedimenti sarà effettuata l'eventuale riprogrammazione delle risorse stanziare sugli esercizi finanziari.

Ai sensi dall'art. 2, punto 4) del Reg (UE) n. 1060/2021, si considera come "operazione" l'insieme dei voucher erogati da Regione Lombardia nell'ambito dell'Avviso attuativo delle presenti Linee guida e, ai sensi dell'art. 2, punto 9) lettera d) del medesimo Regolamento, si considera come "beneficiario" Unioncamere Lombardia, in quanto organismo che concede l'aiuto.

8. Regime applicabile per gli aiuti di stato

8.1 Ambito di intervento 1 "Formazione Continua – Generale"

- Per l'Ambito di intervento 1 – Formazione Continua – Generale il contributo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023¹⁷ nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (de minimis), con particolare attenzione agli articoli:
- Art. 1 (campo di applicazione);
- Art. 2 (definizioni), con riferimento in particolare al paragrafo 2 nozione di "impresa unica". Per impresa unica¹⁸ si tiene conto della definizione di cui all'art. 2, comma 2

¹⁷ •Reg. (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

¹⁸ Ai fini del Reg. (UE) n. 2831/2023, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

- del Reg. (UE) n. 2831/2023. Nel caso di fusioni, acquisizioni o scissioni si fa riferimento a quanto riportato nell'art. 3, comma 8 e comma 9 del Reg. (UE) n. 2831/2023;
- Art. 3 (aiuti de minimis), paragrafo 7: qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2 del medesimo articolo, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Reg. (UE) n. 2831/2023;
- Art. 5 (cumulo),
- Art. 6 (monitoraggio e comunicazione).

L'aiuto "de minimis" è concedibile se sono rispettate le soglie indicate nel Reg. (UE) n. 2831/2023, che rappresentano l'ammontare massimo di aiuti "de minimis" che un'impresa unica può ricevere, incluso l'aiuto richiesto a valere sulla presente misura, in tre anni. In particolare, tale soglia comprende tutti gli aiuti dichiarati "de minimis" e concessi da qualsiasi amministrazione pubblica italiana per qualsiasi finalità, ed è pari a € 300.000,00 nell'arco di tre anni.

Nel momento in cui si richiede l'aiuto, i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa/libero professionista richiedente, conformemente a quanto previsto all'art. 2 par. 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 2831/2023.

Tale dichiarazione dovrà essere caricata sul sistema informativo secondo le indicazioni previste dall'Avviso approvato in seguito.

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento delle soglie sopra indicate, come verificato attraverso l'interrogazione del Registro Nazionale Aiuti, ci si avvale della facoltà prevista dall'articolo 14, comma 4 del DM 115/2017 e si procede alla proposta di rimodulazione d'ufficio dell'importo di contributo pubblico fino alla concorrenza consentita nel rispetto del plafond de minimis e fatta salva la possibilità per l'impresa di rinunciare al contributo.

Le agevolazioni previste dalla presente misura non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis".

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

8.2 Ambito di intervento 2 "Formazione Continua – Settore agricolo"

Per l'ambito di intervento 2 - Formazione Continua – Settore agricolo, di cui alla DGR n. XII/4158 del 31 marzo 2025, il contributo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) 651/2014, inquadrato in GIBER SA.118594 con particolare riferimento ai seguenti articoli: 1 (campi di applicazione), 2 (definizioni), 3 (condizioni per l'esenzione), 4 (soglie di notifica), 5 (trasparenza degli aiuti), 6 (effetti di incentivazione), 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), 8 (Cumulo), 9 (pubblicazione e informazione), 10 (Revoca del beneficio dell'esenzione per categoria), 11 (relazioni), 12 (controllo) e 31 (aiuti alla formazione).

Ai sensi dell'art. 1 par. 3, infatti, il settore della produzione agricola primaria non è escluso dal campo di applicazione del regolamento di esenzione generale. Ai sensi dell'art. 31, par. 4, l'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili e può tuttavia essere aumentata fino a un'intensità massima del 70% dei costi ammissibili.

Resta salvo il principio del divieto del **doppio finanziamento per la medesima spesa**.

Si specifica che il rispetto dei requisiti previsti dai Reg. (UE) n. 2831/2023 e Reg. (UE) 651/2014, sarà verificato da Unioncamere Lombardia nell'ambito delle verifiche di ammissibilità delle domande di voucher presentate dall'impresa beneficiaria attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, secondo le modalità descritte dall'avviso approvato in seguito.